

GRANDE PESCARA: COMUNE SPOLTORE RIBADISCE RICHIESTA DI RINVIO

27 Aprile 2018



PESCARA - Il Comune di Spoltore (Pescara) ribadisce la sua contrarietà al progetto Grande Pescara che prevede la fusione con Pescara e Montesilvano, e lo fa tramite la vice presidente del consiglio comunale Francesca Sborgia, che è stata ascoltata ieri mattina all'Aquila dalla I commissione (Bilancio e Affari generali) del Consiglio regionale.

Il Consiglio regionale sta lavorando in questi mesi alle disposizioni per l'istituzione del Comune unico tra Pescara, Montesilvano e appunto Spoltore.

La richiesta è di rinviare la fusione, "noi siamo contrari e continuiamo a contrastare questa scelta irragionevole. Auspichiamo un rinvio del procedimento - ha spiegato la Sborgia alla commissione - e suggeriamo di utilizzare il mandato in corso per sperimentare una gestione integrata di alcuni servizi, anche per comprendere la fattibilità di questa fusione".

L'amministrazione guidata dal sindaco Luciano Di Lorito non ha mai nascosto, in questi anni, le tante perplessità legate alla nascita del nuovo comune.

"Noi non abbiamo mai condiviso questo referendum, sia nella fase iniziale guidata dal comitato promotore voluto da Carlo Costantini, sia quando è stato approvato dal Consiglio regionale guidato dal centrodestra", ha aggiunto.

Un referendum, secondo la vice presidente, "il cui risultato è figlio di una comunicazione ingannevole e fuorviante completamente basata sui temi dell'antipolitica: in campagna elettorale si è parlato solo di tagliare le poltrone per ridurre i costi, enfatizzando in maniera del tutto distorta il risparmio economico che andremo ad avere eliminando due consigli comunali. Un risparmio che peraltro sarebbe risibile: in un mese tutti i consiglieri di Spoltore percepiscono solo 228 euro2.

"Purtroppo adesso ci troviamo già in una fase successiva - ha proseguito - e abbiamo il dovere di rispettare il risultato del referendum: ma come è possibile discutere alla fine di aprile 2018 di una legge che prevede lo scioglimento di tre importanti consigli comunali il primo gennaio 2019? Quale grande esperto si farà carico della responsabilità di coordinare questa fusione a freddo? Con quale tempistica?".

"Non c'è una sola esperienza analoga in Italia, da dove si è preso spunto per questa legge di fusione? Queste domande dovrebbero avere una risposta, ma nessuno sembra in grado di trovarla", ha aggiunto.

Per il vice presidente, "manca qualsiasi tipo di pianificazione, fino ad oggi non è mai stata fatta una programmazione relativa alle infrastrutture che tenesse in considerazione la nascita di un unico comune. Attualmente il trasporto pubblico non prevede nemmeno un collegamento diretto tra Montesilvano e Spoltore".

"Tutti i progetti in discussione continuano a considerare i tre comuni come enti separati, al punto che le nostre richieste per avere sul territorio di Spoltore una scuola superiore, la caserma dei Vigili del Fuoco, un parcheggio di scambio o il nuovo stadio di Pescara sono sempre state, nel migliore dei casi, ignorate", ha spiegato ancora.

“Come se non bastasse, alle prossime elezioni provinciali Spoltore, Pescara e Montesilvano non verrebbero rappresentate in alcun modo, non avendo consiglieri in carica e dunque eleggibili: una situazione a nostro avviso incostituzionale e assolutamente inaccettabile”, ha concluso.